

IPERADRENOCORTICISMO DEL CANE, O SINDROME DI CUSHING

INFORMAZIONI PER IL PROPRIETARIO



**Se il tuo cane è affetto dalla sindrome
di Cushing, scopri la soluzione per una
seconda giovinezza del tuo amico**

Che cosa è la sindrome di Cushing?

I cani con sindrome di Cushing hanno una produzione eccessiva di cortisolo, una sostanza importante che aiuta a regolare il metabolismo dell'organismo. Questo può avere effetti dannosi su molti altri organi e sulla capacità del corpo di autoregolarsi.

La sindrome di Cushing è una delle patologie endocrine più comuni, che si verifica soprattutto in cani di mezza età e anziani.

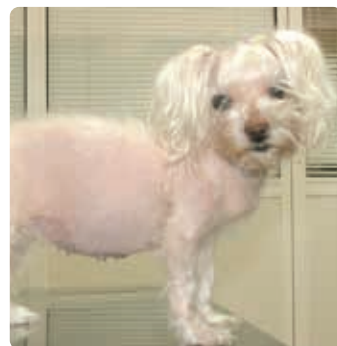
Il cortisolo è prodotto dalle ghiandole surrenali, due piccole ghiandole situate nell'addome, accanto a ciascun rene. Un ormone chiamato ACTH controlla la produzione e il rilascio di cortisolo dalle ghiandole surrenali. ACTH è prodotto dalla ghiandola pituitaria, una ghiandola localizzata alla base del cervello.

La concentrazione di cortisolo nel sangue di animali sani varia a seconda della richiesta dell'organismo e in funzione delle esigenze che lo stesso manifesta durante la giornata.

Nei cani con sindrome di Cushing, c'è una sovrapproduzione cronica del cortisolo. Sebbene la concentrazione di cortisolo nel sangue di un cane con Cushing possa variare notevolmente, anche nell'arco della giornata, tende ad essere in media molto superiore a quella dei cani sani. La quantità eccessiva di cortisolo rilasciato nel flusso sanguigno ha un effetto nocivo sulla funzione di molti organi e sul metabolismo.

Che cosa provoca la sindrome di Cushing?

La sindrome di Cushing di solito (80/85% dei casi) si verifica a seguito di un tumore - spesso benigno - nella ghiandola pituitaria o più raramente nella ghiandola surrenale. Indipendentemente dalla causa, un cane affetto da sindrome di Cushing svilupperà una combinazione di segni clinici che possono inizialmente essere associati con il processo di invecchiamento.



Come riconoscere i segni della sindrome di Cushing

La sindrome di Cushing riguarda più spesso cani anziani e razze di piccola taglia. I segni più evidenti della sindrome di Cushing includono:

- minzione eccessiva con possibile incontinenza
- assunzione di acqua in quantità abnormi
- appetito vorace
- ansimare eccessivo, anche a riposo
- affaticamento muscolare e debolezza
- infezioni del tratto urinario (cistite)
- addome disteso detto "a botte"
- letargia
- la perdita di pelo
- pelle sottile e quasi trasparente con infezioni cutanee ricorrenti

L'IMPORTANZA DEL TRATTAMENTO



Il trattamento migliora la qualità di vita del cane e previene lo sviluppo di altri problemi potenzialmente fatali. La Sindrome di Cushing non può essere curata, ma può essere trattata con successo utilizzando i giusti farmaci.

La Sindrome di Cushing ha un impatto molto negativo sulla qualità di vita del cane e se non trattata si corre un rischio maggiore di patologie gravi come:

- diabete mellito
- ipertensione arteriosa
- pancreatite (infiammazione del pancreas)
- infezioni dei reni e delle vie urinarie
- tromboembolia polmonare

Il cane deve essere attentamente monitorato nelle prime fasi della terapia in modo che la dose di medicinale prescritta dal Veterinario curante possa essere regolata per soddisfare le esigenze specifiche del cane. Questo aiuta anche a minimizzare il rischio di effetti collaterali o complicazioni. Una volta che il Veterinario curante avrà prescritto la dose giornaliera più adatta, si raccomanda una visita di controllo ogni 3 mesi per eventuali variazioni della posologia.

Vetoryl è di norma ben tollerato dalla maggior parte dei cani. Se durante la terapia con Vetoryl compaiono segni di malessere compresi letargia, vomito, diarrea o anoressia, interrompere il trattamento e contattare il proprio Veterinario curante per rivalutare la posologia.

Somministrando il giusto farmaco ogni giorno e con un attento monitoraggio del proprietario e del Veterinario, il cane presto si sentirà meglio e molti dei sintomi della sindrome di Cushing inizieranno a regredire.



FAQ

PERCHÉ SOMMINISTRARE IL FARMACO OGNI GIORNO?

Il principio attivo disponibile oggi è il trilostane. Trilostane è un medicinale ad azione rapida, ma deve essere somministrato giornalmente per controllare al meglio la malattia.

COME SOMMINISTRARE IL TRILOSTANE AL CANE?

Si consiglia di dare il medicinale insieme al pasto quotidiano e possibilmente al mattino in modo che possa essere più facilmente assorbito.

COSA FARE SE SI È DIMENTICATO DI SOMMINISTRARE IL MEDICINALE?

Fare sempre riferimento al veterinario curante, ma NON dare una dose doppia il giorno successivo.

PER QUANTO TEMPO DOVRÀ ESSERE CURATO UN CANE AFFETTO DA SINDROME DI CUSHING ?

La maggior parte dei cani ha bisogno di essere trattato ogni giorno per tutta la vita.

QUANTO TEMPO CI VORRÀ PER VEDERE MIGLIORARE IL CANE DOPO L'INIZIO DEL TRATTAMENTO?

I segni clinici di Cushing, quali letargia, aumento della sete, della fame e della minzione migliorano rapidamente, spesso entro le prime due settimane di trattamento. I miglioramenti della cute e la ricrescita del pelo possono richiedere fino a 3-6 mesi.

E' UTILE FAR RIVISITARE IL CANE PRESSO IL VETERINARIO?

Sì. E' importante che il tuo cane sia rivisitato dal veterinario per le prove di valutazione e di monitoraggio, più di frequente a inizio terapia. In seguito, indicativamente, ogni tre mesi.

CI POSSONO ESSERE EFFETTI COLLATERALI DURANTE LA TERAPIA?

La terapia è ben tollerata dalla maggior parte dei cani. In caso di comparsa di sintomi nuovi è necessaria una consultazione immediata presso il Veterinario curante.

La cura della Sindrome di Cushing consiste nel riportare (abbassare) a livelli normali il cortisone (cortisolo) che l'organismo produce fisiologicamente. Abbassare questi livelli elevati di cortisone, soprattutto in cani anziani e con altre patologie concomitanti, potrebbe far emergere problemi che il cortisone ad alto livello mascherava grazie al suo effetto antinfiammatorio. Esempio tipico sono le patologie articolari che potrebbero diventare più dolorose a seguito della terapia della Sindrome di Cushing. Questo è assolutamente normale e richiede una valutazione medica per decidere il da farsi.